

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 9 del 23/05/2016

OGGETTO: Elezione membri del Consiglio direttivo

L'anno duemilasedici il giorno 23 del mese di maggio ore 19.00 nei locali del Consorzio di Ambito S.I.I. in P.zza Trinacria in Aragona si è riunita, giusta nota di convocazione prot. n.08 del 17 maggio 2016, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Elezione del consiglio direttivo;
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo Assessore delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato e da foglio presenze allegato:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	Elisa M. Virone	P
Aragona	Salvatore Parello	P
Burgio	Salvatore D'anna	P
Caltabellotta	Paolo Segreto	P
Cammarata	Giambrone Vincenzo	P

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Alessandria Della Rocca	Accurso Giuseppe Lucio	P
Bivona	Panepinto Giovanni	P
Calamonaci	Inga Vincenzo	P
Camagra	Cascia Angelo	P
Campobello di Licata	Falzone	P

Canicatti		A
Castrofilippo	Sferrazza Calogero	P
Cianciana	Alfano Santo	P
Favara	Manganella Rosario	P
Ioppolo Giancaxio	Portella Giuseppe	P
Licata	Sambito Angelo	P
Menfi	Lotà Vincenzo	P
Montevago	Monteleone Maria Teresa	P
Palma Di Montechiaro	Alotto Calogero	P
Racalmuto	Messana Emilio	P
Ravanusa	D'Angelo Carmelo	P
Ribera	Pace Carmelo	P
San Biagio Platani	Sabella Santo	P
Santa Elisabetta	Gueli Domenico	P
Santa Margherita Belice	Valenti Francesco	P
Sciacca	Di Paola Fabrizio	P
VillafrancaSicula	BalsamoDomenico	P

	Giovanni	
Casteltermini	Sapia Alfonso	P
Cattolica Eraclea	Santo Borsellino	P
Comitini	Ranieri Felice	P
Grotte	Fantauzzo Paolino	P
Lampedusa e Linosa		A
Lucca Sicula	Giuseppe Puccio	P
Montallegro	Baglio Pietro	P
Naro	Mirabile Lidia	P
Porto Empedocle		A
Raffadali	Cuffaro Silvio	P
Realmonte	Zicari Calogero	P
Sambuca di Sicilia	Ciaccio Leonardo	P
San Giovanni Gemini	Panepinto Carmelo	P
Sant'Angelo Muxaro	Alfano Lorenzo	P
S .Stefano Quisquina	Cacciatore Francesco	P
Siculiana	Lauricella Leonardo	P

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto sociale, l'arch. Vincenzo Lotà, Presidente dell'Assemblea territoriale idrica di Agrigento.

Il Presidente nomina segretario della seduta l'ing. Bernardo Barone.

Il Presidente, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo statuto e che risulta presente una percentuale di 84,18 % delle quote di partecipazione, pari a 40 sindaci presenti, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: ELEZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ATI.

Prende la parola il **Presidente Lotà**, il quale sostiene che bisogna garantire la rappresentatività nel consiglio direttivo anche per i comuni più piccoli, e comunque sia dei comuni che hanno consegnato sia di quelli che non hanno consegnato. Non si può votare così come è previsto dallo statuto in quanto con questo metodo i sindaci delle città più grandi verrebbero a eleggere il massimo dei rappresentanti.

L'on. Giovanni Panepinto avallando il pensiero del Presidente, ribadisce che bisogna garantire in seno al Consiglio Direttivo la rappresentatività di tutte le componenti, sindaci di comuni che hanno consegnato e sindaci di comuni che non hanno consegnato, dei grandi comuni e dei piccoli comuni. Lo stesso on. Panepinto chiede pertanto di sospendere la seduta per 15 minuti, per consentire alle componenti di tentare di trovare un accordo altrimenti si potrà eventualmente rinviare la seduta.

Il Presidente Lotà, prima della sospensione della seduta chiede all'ing. Barone di illustrare ciò che prevede lo statuto in merito a questa elezione.

La seduta riprende alle ore 19:45 Il Segretario chiama l'appello dei presenti.

Il Presidente constata la regolarità e la presenza della maggioranza per potere deliberare, chiede ai rappresentanti che si sono incontrati per decidere sui candidati da eleggere di esporre le considerazioni che sono emerse.

L'avv. Di Paola, dichiara che tutti i sindaci rappresentano un determinato territorio con la relativa popolazione, quindi bisogna rispettare le quote relative agli abitanti, quindi la rappresentatività delle città più popolose deve essere rispettata. Se si trova un accordo bene, altrimenti si vota con le modalità previste dall'art. 6 dello statuto.

L'on. Giovanni Panepinto, replica al Sindaco Di Paola, dicendo che le argomentazioni illustrate sono giuridicamente autorevoli e legittime, ma poggiano su presupposti diversi: noi abbiamo avuto proposto due tipologie di statuto, quello

modificato da noi e quello dell'Ass.to regionale all'Energia. Su come si vota non è scritto in nessun posto. I voti da esprimere in totale sono 69 da dividere per cinque componenti che faranno parte del direttivo, la rappresentatività è assicurata dalla quota assegnata a ciascun comune. Si deve votare pertanto su un nome.

Il Sindaco Di Paola ribadisce che non vi è bisogno di un doppio quorum per votare.

L'On. Panepinto precisa che i voti da assegnare sono 69 e il comma 6° dell'articolo 9 dello statuto non prevede norme che regolano l'elezione del consiglio direttivo.

Seguono ulteriori dichiarazioni:

Il Sindaco Sapia: la sforbiciata ai comuni più grandi l'abbiamo già data, in ogni scheda bisogna segnare cinque nominativi.

Il Sindaco D'Angelo: certamente va garantita la rappresentanza a tutte le componenti.

Il Sindaco Zicari : in questa Assemblea non vi è maggioranza od opposizione.

Il Sindaco Giambrone : sarebbe stato ideale presentare un'unica lista, non ci deve essere il principio dei consegnatari e dei non consegnatari e comunque il voto deve essere segreto.

Il Sindaco Sferrazza: si deve votare considerando la rappresentatività, non si può rinviare ulteriormente l'elezione del consiglio direttivo.

Il Sindaco Pace: nell'incertezza si deve scegliere democraticamente il sistema con cui votare, individuiamo due modalità e li mettiamo ai voti.

Il Presidente Lotà: lo statuto va rispettato, solo dove non è precisato si deve individuare la modalità di voto.

Il Vice Presidente dell'ATI Messina, propone di eleggere nel consiglio direttivo un Sindaco del Tre Sorgenti, in quanto già sono stati individuati altri tre componenti. Prosegue affermando che bisogna fare uno sforzo per individuare il quinto componente, altrimenti si dovrà votare secondo le indicazioni dello statuto.

Il Sindaco Cuffaro : oltre al rappresentante del Consorzio Tre Sorgenti, si dovrebbe eleggere anche un rappresentante del Voltano.

Il Rappresentante di Palma di Montechiaro: Il Presidente, visto che non si trova ancora l'accordo per le candidature dovrebbe sospendere momentaneamente la seduta.

Il Presidente: auspico che si possa raggiungere l'accordo sulla scelta dei candidati, altrimenti metterò ai voti la scelta della modalità della elezione.

Il Sindaco D'Angelo, propone di eleggere i Sindaci di Agrigento, Licata, Sciacca e i rappresentanti del Tre Sorgenti e del Voltano.

L'assessore Sambito, rappresentante del Comune di Licata: Il Consiglio Direttivo deve essere composto dai sindaci delle città più rappresentative.

Il Sindaco di San Giovanni Gemini, ritiene ingiusto che la maggiore rappresentatività in seno al Consiglio Direttivo dell'ATI debba essere data ai comuni rivieraschi. Lo stesso ritiene ugualmente importanti i rappresentanti della montagna.

Il Presidente Lotà ribadisce che metterà ai voti la modalità di elezione dei componenti del Direttivo se non si raggiungerà l'accordo sulla scelta dei candidati.

Il Sindaco di Casteltermini chiede che venga messa a verbale la sua dichiarazione di "illegittimità della scelta di modalità di elezione dei rappresentanti in consiglio proposta dal Presidente Lotà" non ritenendola opportuna.

L'assessore di Licata Sambito, ritiene che l'articolo n. 6 dello statuto è chiaro sulla espressione del voto.

Il Sindaco Di Paola: la decisione di mettere ai voti la modalità di elezione del consiglio direttivo è nettamente in contrasto con quanto previsto dallo statuto. Pertanto prendetevi voi la responsabilità su come votare.

A questo punto su proposta dell'on. **Panepinto** la seduta viene sospesa e l'adunanza continua solo con la presenza dei Sindaci.

Alle ore 21:25 riprendono i lavori dell'assemblea. L'ing. Barone chiama l'appello: Risultano presenti i rappresentanti dei Comuni di : Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Castrolibero, Cattolica Eraclea, Cianciana, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Licata, Menfi, Montevago, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula. (33 presenti)

Il Sindaco Di Paola: visto che alcuni sindaci sono andati via, mi preoccupa il fatto che gli eletti nel c.d. subiranno le critiche degli scontenti e quindi di chi si è dissociato, riflettiamo pertanto su questo.

Il Sindaco Giambrone: non mi sembra che i sindaci che sono andati via abbiano rispetto per chi è rimasto. Passa un messaggio negativo dobbiamo dare un segnale forte eleggendo il consiglio direttivo.

Il **Presidente Lotà** : comprendo l'amarezza del Sindaco Di Paola, ma dobbiamo prendere le decisioni per i cittadini che rappresentiamo e prenderci le nostre responsabilità. Bisogna ricucire lo strappo che si è creato in seno ai sindaci dell'ATI. La stampa deve potere dire che pur tra tanta difficoltà è stato eletto il Direttivo; propone pertanto di votare per acclamazione i sindaci proposti.

L'on. **Panepinto** propone che il consiglio direttivo venga composto dai Sindaci dei Comuni di: Agrigento, Licata, Sciacca, Santa Elisabetta e Cammarata; ma dichiara pure che pur di raggiungere l'unità sicuramente il Sindaco di Cammarata potrà fare un passo indietro.

Il Sindaco di **Villafranca** ribadisce la necessità della presenza di un sindaco della sua zona.

Il **Sindaco Manganello**, non condivide la proposta in quanto ritiene che anche Favara debba fare parte del Consiglio Direttivo ed alle ore 21,45 abbandona l'aula.

Raccolti gli umori, il **Presidente Lotà** propone che il consiglio direttivo venga composto dai Sindaci dei Comuni di: Agrigento, Licata, Sciacca, Santa Elisabetta e Villafranca Sicula.

Vengono nominati gli scrutatori nelle persone dei rappresentanti dei Comuni di Agrigento e Ravanusa.

Il **Presidente Lotà**, chiama pertanto l'appello nominale per la votazione dei candidati proposti.

Risultano presenti i rappresentanti dei Comuni di : Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Camastra, Cammarata, Campobello di Licata, Castrolibero, Cattolica Eraclea, Cianciana, Comitini, Grotte, Joppolo Giancaxio, Licata, Menfi, Montevago, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Raffadali, Ravanusa, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Santa Margherita Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula, (32 presenti) i quali, all'unanimità dei presenti, eleggono i componenti del Consiglio Direttivo dell'ATI di Agrigento nelle persone dei Sindaci di Agrigento, Licata, Sciacca, Santa Elisabetta e Villafranca Sicula.

Alle ore 22.00 il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Verbalizzante

Ing. B. Barone



Il Presidente

Arch. V. Lotà

